RARS: RISC-V Assembler and Runtime Simulator

https://github.com/TheThirdOne/rars

Autore principale R. Giorgio di Unisi, modifiche D'Agostino/Delzanno

The RARS Project

RARS è un editor, assemblatore e simulatore dell'esecuzione di assembly e codice macchina per microprocessori RISC-V. RARS è un'applicazione Java application e quindi gira su qualsiasi OS. Richiede almeno Java 8 e si può scaricare dall'URL home page. (le ultime release sono nel link a destra)

Scaricate ad esempio il file jar (*) rars1_5.jar sul vostro PC.

Aprite il file jar oppure eseguite il comando

java -jar rars1_5.jar

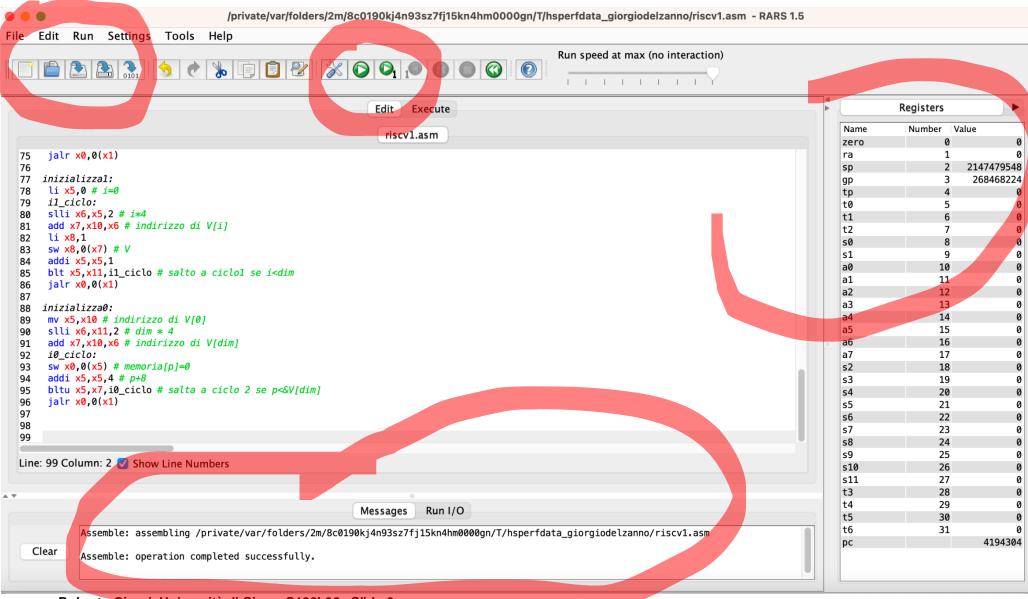
Su Linux potete anche create lo script rars.sh:

#!/bin/bash java -jar rars1_5.jar

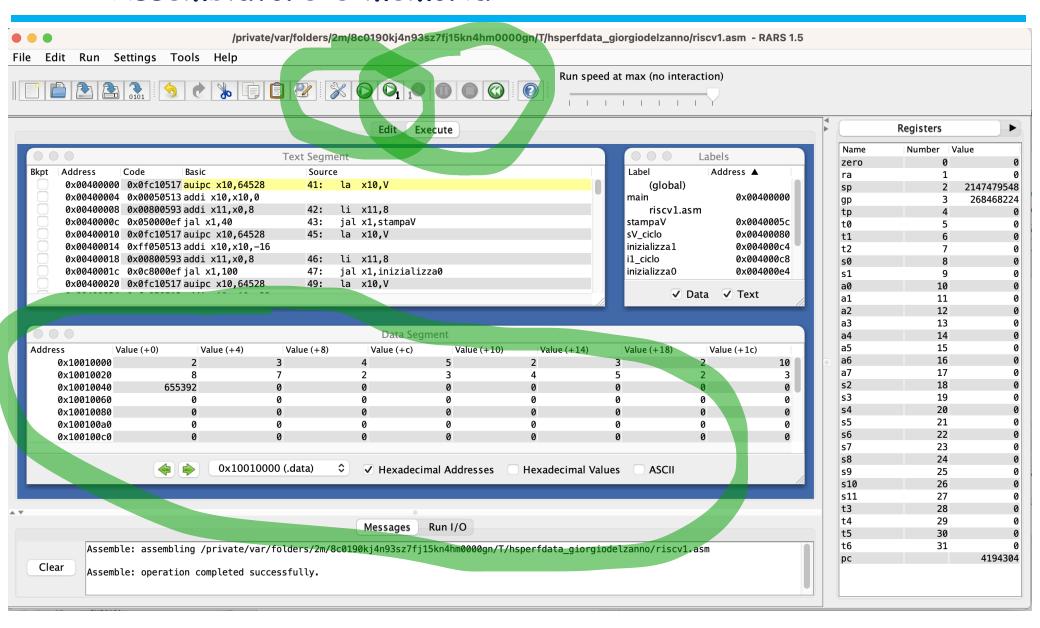
renderlo un file eseguibile con chmod +x rars.sh

e poi chiamare ./rars.sh

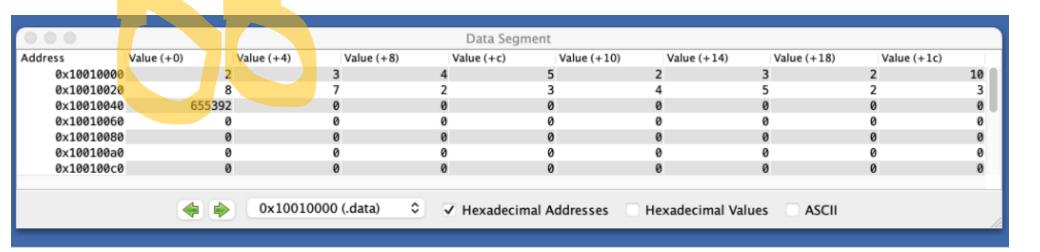
RARS: Editor, registri e console



Assemblatore e memoria

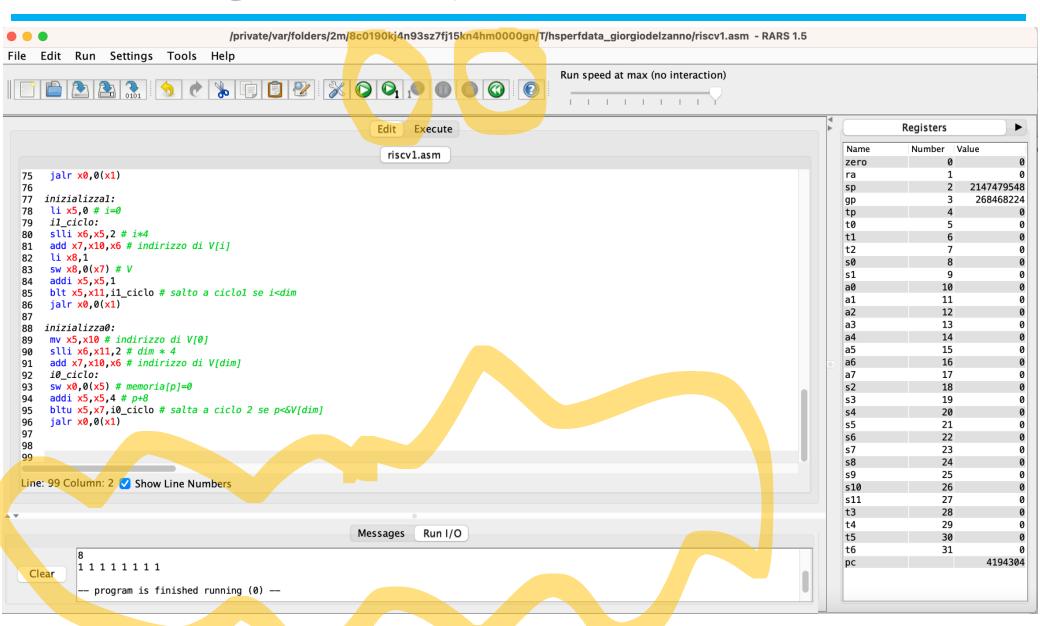


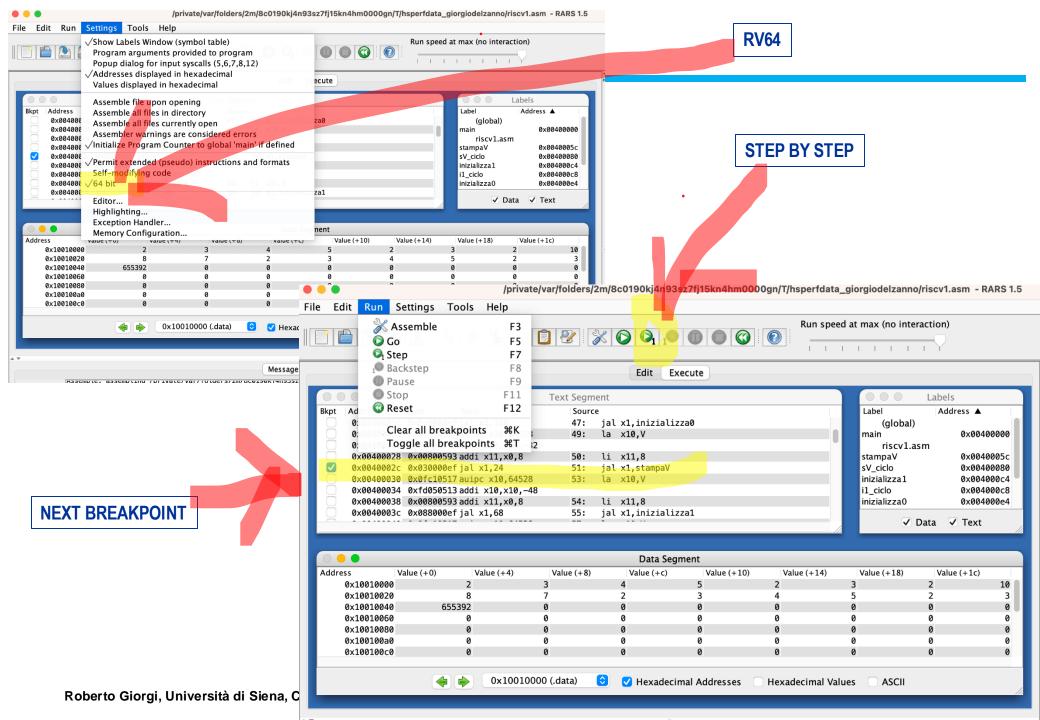
RARS: memoria con allineamento alla parola (4 byte)



INDIRIZZI CONSECUTIVI DI PAROLE (ALLINEAMENTO ALLA PAROLA)

RARS: Esecuzione e I/O





Mappa di memoria (Memory Layout)

· Dove si trova lo stack? il programma? i dati globali? 0x0000 0040 0000 0000 Indirizzamento limitato a 2³⁸, i.e. 256 GiB Nota: gli indirizzi iniziali dello stack 0x3f..f0 0x0000 003f ffff fff0 **16 GiB** e del PC 0x400000 sono stabiliti per convenzione. Gli altri sono esempi STACK sp .data gp punta a metà DATI DINAMICI **256 MiB** (HEAP) 0x0000 0000 1001 0000 .text DATI STATICI 0x0000 0000 1000 8000 gp (GLOBALS) 0x0000 0000 1000 0000 CODICE (TEXT) 0x0000 0000 0040 0000 PC iniziale AREA RISERVATA <u>/0x0000 0000 0000 0000</u> Roberto Giorgi, Università di Siena, C122L08, Slide 8

Principali direttive per l'assemblatore

```
.data [<addr>] marca l'inizio di una zona dati;
                       se <addr> viene specificato, i dati sono memorizzati a partire da tale indirizzo <addr>
.text [<addr>] marca l'inizio del codice assembly;
se <addr> viene specificato, i dati sono memorizzati
a partire da tale indirizzo <addr>
.globl <symb> dichiara un simbolo <symb> come visibile dall'esterno (gli altri simoli sono locali per default) in modo che possa essere usato da altri file
.extern <symb> [<size>] dichiara che il dato memorizzato all'indirizzo <symb> è un simbolo globale ed occupa <size> byte. Questo consente all'assemblatore di:
                          1) memorizzare il dato in una porzione del segmento
                         dati (quello indirizzato tramite il registro gp)
                          2) dichiarare che i riferimenti al simbolo «symb»
                         riguardano un oggetto esterno ad un modulo
                          (torneremo su questo fra poco)
asciz "str"
                       mette in memoria la stringa "str", seguita da un byte '0'
                       mette in memoria la stringa "str", SENZA lo '0' finale
.ascii "str"
.string "str"
                       mette in memoria la stringa "str", simile a asciz
```

Ulteriori direttive assemblatore

.space <n>

Mette in memoria n spazi (ovvero riserva n byte di memoria)

.byte <b1>, ..., <bn>

Mette in memoria gli n byte che sono specificati da <b1>, ... , <bn>

.word <w1>, ..., <wn>

Mette in memoria le n word a 32-bit che sono specificate da <w1>, ..., <wn>

.float <f1>, ..., <fn>

Mette in memoria gli n numeri floating point a singola precisione (32 bit) (in locazioni di memoria contigue)

.double <d1>, ..., <dn>

Mette in memoria gli n numeri floating point a doppia precisione (64 bit) (in locazioni di memoria contigue)

.half <h1>, ..., <hn>

Mette in memoria le n quantità a 16 bit (in locazioni di memoria contigue)

.align <n>

Allinea il dato successivo a un indirizzo multiplo di 2^n. Es. .align 2 allinea il valore successivo "alla word". .align 0 disattiva l'allineamento generato dalle direttive .half, .word, .float, e .double fino alla successiva direttiva .data o .kdata

Servizi di sistema (system call) - istruzione 'ecall'

- · 'ecall' serve per chiedere un servizio al sistema operativo (operazione nota come 'system call' attraverso una 'trap')
 - · Il numero del servizio è indicato in a7*
 - 1: stampa un intero a video a0 in ingresso, contiene l'intero in binario da stampare (*)
 - 4: stampa un messaggio a video
 a0 in ingresso, indirizzo della stringa da stampare (*)
 - 5: leggi un intero dalla tastiera a0 in uscita, conterrà l'intero letto in binario (*)
 - 10, 93: termina il programma il sistema operativo riprende il controllo del calcolatore nella versione con codice 93 si può passare codice (es 0, -1...) nel parametro a0

Nota: si può assumere che la ecall si comporti come una chiamata a funzione speciale in cui non deve essere alterato alcun registro (salvo quelli utilizzati in ingresso o uscita naturalmente).

(*) Con riferimento al simulatore «RARS»; altri simulatori usano rispettivamente a0 e a1 anziché a7 e a0

Altre direttive utili

.eqv DEF value

definisce DEF come value

.macro nome (%arg1, ..., %argn)

.end macro

definisce macro con argomenti (%argi anche nel corpo)

Esempi di macro ed ecall

```
.macro print_str (%x)
        li a7, 4 ←
        la a0, %x_
        ecall
                                                                Carico codice sys_call
.end macro
.macro print_int (%x)
        li a7, 1
        mv a0, %x
        ecall
.end macro
                                                    Carico l'argomento di tipo
                                                    indirizzo in a0 (la = load address)
.macro scan int
        li a7, 5
        ecall
                                                    In questo caso il parametro sarà
.end macro
                                                    l'etichetta della stringa allocata
                                                    nel data segment (indirizzo
.macro exit (%x)
        li a7, 93
                                                    iniziale della sequenza di byte
        li a0, %x
                                                    con i diversi caratteri)
        ecall
.end macro
```

Esempio Hello world senza macro

```
.globl main
.data
msg: .string "\nHello word"
.text
main:
# stampa la stringa memorizzata
# a partire da indirizzo "msg"
li a7,4
la a0, msg
ecall
#esci con codice 0
li a7,10
ecall
```

Esempio Hello world con macro

```
.globl main
.data
msq: .string "\nHello word"
.macro print_str (%x)
    li a7, 4
    la a0, %x
     ecall
.end_macro
.macro print_int (%x)
    li a7, 1
    mv a0, %x
     ecall
.end_macro
.macro scan_int
     li a7, 5
     ecall
.end_macro
.macro exit (%x)
     li a7, 93
     li a0, %x
     ecall
.end_macro
.text
main:
print_str(msg)
exit(0)
```

Esercizio - somma_vettore_nofor

```
.globl main
.eqv DIM 10
data
V: .word 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10
b: .string "The sum is "
.macro ...
//assumiamo la definizione delle macro che ci servono
.text
main:
//Calcolate la somma degli elementi del vettore in 50.
//Poi provate a ridefinirlo come vettore di char e modificate il programma
Deve stampare: The sum is 55
print_int(s0)
exit(0)
```

Roberto Giorgi, Università di Siena, C122L08, Slide 16